

TRA FORMAZIONE E LAVORO



Studenti e organizzatori del terzo concorso della Fondazione Luigi Masserini. A destra il pubblico a Santa Monica e sotto il gruppo vincitore con il progetto di una coperta gestita dall'intelligenza artificiale



Ha vinto il progetto 'Mentecalda' Una super coperta termica gestita dall'intelligenza artificiale

Al Premio Masserini le start-up del futuro

Il concorso ha visto gareggiare otto gruppi. Protagonisti gli studenti del Ghisleri

di NICOLA ARRIGONI

■ **CREMONA** C'è la coperta che grazie all'intelligenza artificiale assicura un sonno tranquillo e continuo mentre monitora i parametri vitali: Mentecalda è il titolo del progetto vincitore della terza edizione del Premio Luigi Masserini, che quest'anno aveva come tema: 'Innovazione e Nuova Imprenditorialità: le competenze per generare Start-Up di valore'. A realizzarlo sono stati **Matteo Cesari, Daniele Gabor, Simone Ruggiero, Camilla Tadi e Intessar Khedr** della classe quinta A Sia del Ghisleri, coordinata dalla professoressa **Luisella Bianchini**. C'è il tavolo con caricatore di device e piccolo pannello fotovoltaico, nel segno della sostenibilità, c'è Smirror, lo specchio che permette di indossare abiti virtuali e poi procedere all'acquisto del modello reale in negozio. C'è Drinky, la borraccia intelligente che nelle varie versioni ti ricorda quando bere, quando prendere le pastiglie o le medicine, oppure prepara una bevanda energetica per chi fa sport. C'è chi ha progettato una suoletta per le scarpe intelligente ed ergonomica, chi una custodia del cellulare che carica il telefono grazie a un pannello fotovoltaico, chi, invece, ha pensato a un progetto di consulenza per le aziende nell'operazione delicata di stendere un bilancio etico e chi un'app per seguire e dare servizi ai ciclisti, lungo la ciclovvia VenTo. Sono questi gli otto progetti di start up che gli studenti del Ghisleri, divisi in altrettanti gruppi, hanno presentato ieri mattina nell'aula magna del campus di Santa Monica, durante la cerimonia di premiazione del concorso che è stato bandito da Fondazione Luigi Masserini in collaborazione con l'Istituto Ghisleri-Beltrami, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con il contributo di Associazione Industriali della provincia di Cremona. Ad aprire la mattinata è stata la



preside del Ghisleri, **Simona Piperno**, che ha sottolineato l'impegno dei ragazzi, la dedizione degli insegnanti di economia aziendale: **Federico Benna, Luisella Bianchini**, coordinatrice del progetto, **Raffaella Bertoglio, Anna Marzullo e Carlo Vuoto**: «I ragazzi hanno dimostrato creatività, capacità di lavorare insieme e di acquisire competenze e saperi differenti», ha detto la preside. L'assessore alla Cultura,

Luca Burgazzi ha chiesto ai ragazzi: «indicateci la strada, il ruolo degli adulti è importante, ma è la vostra sensibilità, la vostra creatività che ci può sostenere e indicare soluzioni inedite per un mondo sempre più complesso». **Sergio Margotti**, presidente della Fondazione Luigi Masserini, ha spiegato «le finalità della Fondazione, voluta dal professor Luigi Masserini, sono legate allo sviluppo e divulgazio-



ne degli studi di carattere economico attraverso la formazione, iniziative culturali aperte alla comunità e progetti come quello del concorso che sviluppa abilità in campo economico fra le giovani generazioni». Questo è accaduto fra gli studenti del Ghisleri che hanno messo a punto progetti complessi, ideando non solo prodotti nuovi, studiandone i costi, gli investimenti necessari, tracciando un vero e proprio

business plan, fino alla realizzazione di un video di presentazione. Attenti, sicuri, emozionati gli studenti hanno presentato alla platea i loro lavori con i toni giusti, un poco di imbarazzo, ma sicuri delle loro creazioni. **Paride Spinelli**, consigliere dell'Associazione Giovani Industriali, ha detto, senza alcuna esitazione: «Vi siete messi alla prova e siete stati bravi, siete riusciti a dare vita a progetti

credibili, ben calati nelle esigenze reali e di cui avete tratteggiato tutti gli aspetti necessari all'avvio di un'autentica impresa economica». A Luisella Bianchini è spettato il compito di spiegare l'articolazione del progetto che ha visto gli studenti lavorare in gruppo, frequentare due percorsi formativi in sinergia con la Cattolica, facendo esperienza di come si lavora in gruppo, di come si mettono a frutto competenze e saperi nella costruzione, non solo di un progetto di business ma anche nella capacità di raccontarlo, esporlo e comunicarlo. Ed è stato proprio **Daniele Cerrato**, docente di economia aziendale in Cattolica, dopo la proclamazione del gruppo vincitore e la distribuzione degli attestati, a mettere in evidenza la bravura, la capacità di mettersi in gioco degli studenti e la loro creatività, mai fine a sé stessa, ma capace di declinarsi su esigenze concrete. La terza edizione del concorso Luigi Masserini non poteva andare meglio e la sintesi sta nella felicità dei vincitori, nella condivisione con gli altri gruppi, nell'orgoglio di aver partecipato a un'iniziativa capace di valorizzare quelli che saranno gli imprenditori del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti di Scienze agrarie a Bruxelles

I laureandi hanno fatto esperienza dei meccanismi che regolano la Commissione Europea

■ **CREMONA** Come funziona la fuori? Hanno cercato di capirlo gli studenti dei corsi di laurea magistrale della facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, protagonisti, con alcuni docenti, di un viaggio sulle vie d'Europa, con l'ultima tappa a Bruxelles, alla Commissione Europea. Per una settantina di studenti, suddivisi in due gruppi, è stata l'occasione di approfondire la conoscenza del settore vitivinicolo, zootec-



Studenti di Scienze agrarie della Cattolica a Bruxelles per vedere come funziona la Commissione Europea

nico e lattiero-caseario, potendo confrontare quanto appreso. Il viaggio è stato finanziato con il supporto dell'Università Cattolica e tramite le sponsorizzazioni raccolte agli sforzi degli studenti nel cercare contributi. Diverse aziende che hanno contribuito. Sono l'Azienda agricola Gerre Basse, Msd Italia, la Fondazione Invernizzi, Sivam, il Consorzio agrario Terrepadane, il Consorzio agrario Cremona, Corteva, Omnia Technologies, Pba Italia e Credito Padano Bcc.